



ISTITUTO
STATALE
ISTRUZIONE
SUPERIORE
**GIUSTINO
FORTUNATO**
ANGRI - SA



SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
TURISMO
CORSI SERALI

*"L'impegno di oggi per
l'attività di domani"*

PROCEDURE DI SICUREZZA, MISURE CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL RISCHIO CONTAGIO COVID-19 NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI PER I LAVORATORI

*Redatte sulla base del "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
D.P.C.M. 14/03/2020 modificato e integrato con D.P.C.M. 24/04/2020*



***Incontro del 12/06/2020
Ing. Rossella Del Regno, Ph.D.***

Informazioni generali su CoViD-19

I Coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (*sindrome respiratoria mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome*) e la SARS (*sindrome respiratoria acuta grave, Severe Acute Respiratory Syndrome*). Sono così denominati per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I Coronavirus sono comuni in molte specie animali ma in alcuni casi, seppur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi tra la popolazione.

Si definisce "nuovo Coronavirus" un nuovo ceppo di Coronavirus che non è stato mai identificato in precedenza nell'uomo. In particolare, quello inizialmente denominato 2019-nCoV, non era mai stato individuato prima del caso verificatosi nel dicembre 2019 in Cina e precisamente a Wuhan.

Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'*International Committee on Taxonomy of Viruses* (ICTV), che si occupa della catalogazione e della denominazione dei virus (specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo Coronavirus il nome definitivo "sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus 2" (SARS-CoV-2) in quanto ritenuto "fratello" del virus che ha provocato la SARS (SARS-CoVs) tra il 2002 e il 2003; da qui il nome di SARS-CoV-2 che sostituisce il precedente (2019-nCoV).

Il 11/02/2020 l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo Coronavirus è stata denominata COVID-19.

La nuova sigla è la sintesi dei termini **CO-rona VI-rus D-isease** e dell'anno di identificazione, **2019**.

Sintomatologia del CoViD-19

L'infezione da Coronavirus nell'uomo causa malattie del tratto respiratorio superiore, da lievi a moderate, quali, ad esempio, il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- **Febbre;**
- **Gola infiammata;**
- **Mal di testa;**
- **Naso che cola;**
- **Tosse;**
- **Una sensazione generale di malessere.**



Nei casi più gravi, l'infezione può causare febbre alta, polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Rischio di trasmissione del CoVID - 19

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona infetta attraverso:

- **la saliva, tossendo e starnutando;**
- **contatti diretti personali;**
- **le mani, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.**

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Il «**periodo di incubazione**» rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi. Si stima attualmente che vari **fra i 2 e gli 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni**, pertanto i sintomi *potrebbero essere non “visibili”* ma il soggetto potrebbe altresì essere “contagioso”. Secondo i dati attualmente disponibili, le **persone asintomatiche** sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, e successivamente quella da superfici contaminate.

Rischio di trasmissione del CoVID - 19

È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus, ad esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Trattamento

Non esiste, al momento, un trattamento specifico per la malattia causata da COVID-19 e non sono disponibili vaccini. Il trattamento è basato sui sintomi manifestati dal singolo paziente e una buona terapia di supporto può essere efficace.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena, in caso di contagio, e seguendo le indicazioni delle Autorità Competenti.

Riferimenti normativi

In seguito allo stato di emergenza, si sono susseguiti in ordine di data diversi provvedimenti, tra i quali ricordiamo i principali, con indicazioni e/o ricadute sulle misure di contenimento e sicurezza:

- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020** che ha dettato provvedimenti e azioni da porre in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del CoViD-19 limitatamente ad alcune regioni e comuni italiani del nord più colpite dal contagio;
- il **DPCM del 4 marzo 2020** che ha ampliato l'estensione geografica;
- il **DPCM del 8 e 9 marzo 2020** con i quali sono stati rafforzati ulteriormente i provvedimenti già sopraelencati;
- il **DPCM del 11 marzo 2020** con il quale sono state limitate le attività produttive e garantiti solamente i servizi essenziali nonché sono state introdotte specifiche limitazioni agli spostamenti personali;
- il **“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”**, sottoscritto in data 14 marzo 2020, in attuazione della misura di cui all'art. 1 co. 1 n. 9 del DPCM del 11/03/2020, modificato ed integrato dal **DPCM del 24 aprile 2020**;
- il **DPCM 22 marzo 2020** – misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- le numerose ordinanze regionali.

Riferimenti normativi

Il **D.Lgs. 81/08 e s.m.i.** (Testo Unico sulla Sicurezza) prevede che *«il Datore di Lavoro di ogni azienda si preoccupi di assicurare ai propri lavoratori un lavoro in sicurezza e a tal fine, deve analizzare la propria attività per individuare e valutare tutti i possibili rischi presenti al fine di definire le misure da mettere in atto per abbattere e, ove non sia possibile, ridurre i livelli di rischio».*

Ancor prima, **l'art. 2087 del Codice Civile** prevede un obbligo generale prevenzionistico di particolare rilievo: fa obbligo al datore di lavoro di *“adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, le esperienze e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”.*

In merito al **RISCHIO BIOLOGICO**, **l'art. 266 del D.Lgs 81/ 08 e s.m.i.**, precisa che le norme di cui al Titolo X si applicano a *“tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici”*, senza esclusione di quelle in cui tale rischio non derivi dalla *“deliberata intenzione di operare con agenti biologici”*. Di ciò il **Datore di Lavoro deve tener conto nella Valutazione dei Rischi di cui all'art. 271 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**, in analogia ad altri rischi biologici “sociali” che sono invece espressamente previsti nell'allegato XLVI della norma (ad esempio i virus influenzali A, B e C) i quali, in circostanze particolari, possono interessare con un impatto significativo qualunque ambiente di lavoro.

Considerazioni in merito alla valutazione dei rischi

La normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una “esposizione deliberata” ovvero ad una “esposizione potenziale” dei lavoratori ad agenti biologici durante l’attività lavorativa.

Di conseguenza il Datore di Lavoro ha l’obbligo di effettuare una “valutazione del rischio” ed “elaborare il DVR” e, se del caso, “integrarlo” con quanto previsto dal già citato art. 271 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Rispetto a tali obblighi si pongono orientamenti applicativi differenziati nei casi in cui l’agente biologico, che origina il rischio, non sia riconducibile direttamente all’attività lavorativa ma si concretizzi in una situazione esterna che si può riverberare sui lavoratori all’interno del proprio ambiente di lavoro per effetto di dinamiche esterne non controllabili dallo stesso Datore di Lavoro. In tali casi il Datore di Lavoro non è tenuto ai suddetti obblighi in quanto trattasi di un rischio non riconducibile all’attività lavorativa e, quindi, non rientrante nella concreta possibilità di valutare con piena consapevolezza tutti gli aspetti gestionali del rischio, in termini di eliminazione alla fonte o riduzione dello stesso, mediante l’attuazione delle più opportune e ragionevoli misure di prevenzione, organizzative e procedurali tecnicamente attuabili. Inoltre, si ritiene opportuno precisare che il **Coronavirus è un agente biologico di classe 2 già contemplato all’atto della valutazione del rischio biologico** contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Il “**Coronaviridae**” è infatti elencato tra gli agenti biologici di classe 2 nell’allegato XLVI del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro).

Considerazioni in merito alla valutazione dei rischi

Con riferimento alle Linee Guida INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – aprile 2020, si procede alla valutazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 che può essere classificato secondo le tre variabili di seguito specificate:

Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);

Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità in considerazione della specificità dei luoghi di lavoro, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Considerazioni in merito alla valutazione dei rischi

Metodologia di valutazione integrata

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di *scoring* attribuibili per ciascun settore lavorativo per le prime due variabili con le relative scale:

Esposizione

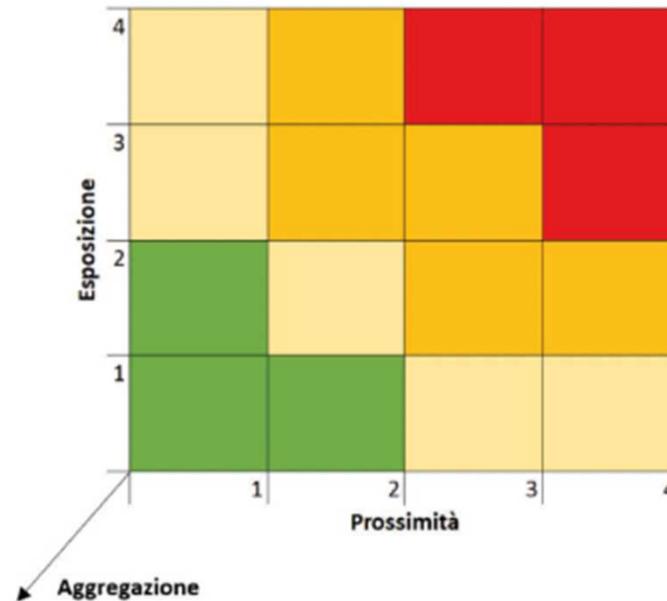
- 0 = probabilità bassa
- 1 = probabilità medio-bassa
- 2 = probabilità media
- 3 = probabilità medio-alta
- 4 = probabilità alta

Prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi per parte non predominante del tempo
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per lo specifico settore lavorativo all'interno della matrice seguente.

Considerazioni in merito alla valutazione dei rischi



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

BASSO	da 0 a ≤ 2
MEDIO-BASSO	da > 2 a ≤ 4
MEDIO-ALTO	da > 4 a ≤ 9
ALTO	da > 9 a ≤ 16

Considerazioni in merito alla valutazione dei rischi

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

1,00 = presenza di terzi limitata o nulla

1,15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente

1,30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure

1,50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata

COVID-19 – LINEE GUIDA

Per la realtà lavorativa in esame il livello di rischio è:

per attività tecnico - amministrative

Parametro	PUNTEGGIO/LIVELLO
Esposizione	1
Prossimità	2
Aggregazione	1,15
Livello di rischio	3 – MEDIO/BASSO

per attività di pulizia degli ambienti

Parametro	PUNTEGGIO/LIVELLO
Esposizione	2
Prossimità	1
Aggregazione	1,00
Livello di rischio	2 – BASSO

per attività esterne

Parametro	PUNTEGGIO/LIVELLO
Esposizione	2
Prossimità	1
Aggregazione	1,15
Livello di rischio	3 – MEDIO/BASSO

per attività didattiche e laboratoriali

La valutazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 è da ritenersi nullo in quanto le attività didattiche in presenza risultano ad oggi sospese ed avvengono esclusivamente in DAD, Didattica a Distanza.

Sicurezza sul Lavoro e adempimenti necessari

Il **DL** ha adottato dunque **misure preventive anti contagio nei luoghi di lavoro** al fine di permettere la prosecuzione dell'attività lavorativa nel rispetto della sicurezza di tutti, che possono essere così di seguito sintetizzate:

1. Integrazione del **Documento di Valutazione dei Rischi** con un **Protocollo anti contagio** contenente procedure di sicurezza riferite al contenimento del «*rischio da agente biologico Covid-19*»;
2. Individuazione, con Medico Competente e RSPP, di idonei «*DPI*» (**dispositivi di protezione individuale** quali ad esempio guanti monouso, mascherine, ecc.);
3. Istituzione di un comitato denominato **Comitato Covid-19** ed elaborazione, con Medico Competente e RSPP, di un'**informativa** rivolta a tutti i lavoratori in merito al Coronavirus e alle misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di evitarne la diffusione;
4. Informazione e formazione dei **lavoratori** fornendo:
 - indicazioni in merito al contenuto del Protocollo anti contagio adottato;
 - aggiornamenti costanti delle comunicazioni ufficiali rese dagli organi competenti.

Gestione emergenza CoVID-19

La prosecuzione dell'attività lavorativa è dunque vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione, pertanto è necessario garantire il rispetto di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Le misure da adottare, in linea con le vigenti normative, **volte a contenere il rischio da contagio COVID-19, sono di seguito elencate:**

1. ISTITUZIONE DI UNA TASK FORCE PER LA VERIFICA DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI
4. GESTIONE MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI
5. GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE
6. ADOZIONE DI PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
7. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
8. GESTIONE SPAZI COMUNI
9. ORGANIZZAZIONE
10. GESTIONE SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA
12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
13. GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA
14. GESTIONE ATTIVITÀ SVOLTE IN ESTERNO PRESSO TERZI
15. GESTIONE DEL MATERIALE ANTI CONTAGIO

**1. ISTITUZIONE DI UNA TASK FORCE
PER LA VERIFICA DELLE MISURE
ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE**

1. ISTITUZIONE DI UNA TASK FORCE PER LA VERIFICA DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE

1. Task force

Il primo intervento è l'istituzione di una **task force**, composta dal **Datore di Lavoro** e dai **suoi collaboratori**, dal **Medico Competente**, dal **RLS** e dal **SPP**. Il gruppo, messo in comunicazione anche mediante strumenti informatici, ha il compito di analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni figura porta le proprie istanze all'attenzione degli altri membri del gruppo al fine di intavolare discussioni e garantire un approccio sistemico al problema (riunioni periodiche).

Detto comitato, unitamente ad altre figure e con la partecipazione delle rappresentanze sindacali, prende il nome di **Comitato Covid-19** e ha il compito di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle procedure anti contagio adottate.

Laddove per la particolare tipologia dell'attività e per il sistema di relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati sindacali, verrà istituito un **Comitato Territoriale**, composto dagli Organismi Paritetici per la salute e sicurezza, in collaborazione con RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno, inoltre, essere costituiti a livello settoriale o territoriale **Comitati** per le finalità del Protocollo anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti coinvolti nelle iniziative di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2. INFORMAZIONI GENERALI

Il Datore di Lavoro, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci, **informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei luoghi di lavoro circa le disposizioni delle Autorità Competenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi dépliant informativi.**

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si promuove **l'informazione** attraverso:

1. Diffusione delle **informazioni istituzionali** inerenti all'individuazione di sintomi mediante affissione del relativo cartello su tutti gli accessi e le aree di pertinenza.
2. **Riferimenti da contattare** in presenza di condizioni di rischio.
3. **Norme igieniche** volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i **servizi igienici** e durante la fruizione dei locali mediante affissione di idonea cartellonistica.
4. **Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione**, durante la fruizione dei luoghi di lavoro, mediante l'affissione di idonea cartellonistica.
5. **Informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi** con particolare riferimento alle misure adottate cui il personale deve attenersi, soffermandosi soprattutto sul corretto uso dei DPI al fine di contribuire a prevenire qualsiasi forma di diffusione del contagio.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2. Misure igienico sanitarie personali

- Obbligo di **rimanere presso il proprio domicilio** in presenza di febbre (oltre 37,5°C e tosse, mal di gola o disturbi respiratori) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia.
- **Dichiarare** tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso nei luoghi di lavoro, sussistano **condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, contatto con persone positive al virus nei 14 gg precedenti, ecc.) per cui i provvedimenti dell'Autorità Competente impongono di informare medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa.
- **Informare tempestivamente** e responsabilmente il **datore di lavoro** della presenza di qualsiasi **sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa**, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- **Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti.**
- **Evitare di toccare occhi, naso e bocca.**
- **Praticare una corretta igiene respiratoria** (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); se non si dispone di un fazzoletto coprire con il gomito flesso la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce.
- **Usare fazzolettini usa e getta** da smaltire negli appositi contenitori dopo l'uso.
- **Lavare spesso le mani con acqua e sapone e disinfettarle con soluzioni idroalcoliche.**
- **Lavare le mani dopo aver tossito, starnutito o essersi soffiati il naso.**
- **Porre attenzione all'igiene delle superfici.**
- **Evitare i contatti stretti e prolungati con persone che mostrano sintomi influenzali.**
- **Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.**
- **Non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico.**

2. INFORMAZIONI GENERALI

3. Distanziamento Sociale

Adottando misure di distanziamento sociale, volte ad aumentare la distanza interpersonale, è possibile ridurre la probabilità che l'agente patogeno si trasmetta da persona a persona.

Si tratta in particolare di:

- **Non stringersi la mano per salutarsi.**
- **Mantenere una distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori e/o individui presenti.**
- **Evitare assembramenti di persone.**

Contatti interpersonali

- Ridurre le visite e la comunicazione sociale.
- Preferire la posta elettronica, il telefono, le videoconferenze.
- Evitare i viaggi e i colloqui non strettamente indispensabili.
- Rinunciare alle strette di mano.

Colloqui con altre persone

- Limitare il più possibile la durata del colloquio.
- Scegliere un locale grande e mantenere una distanza di almeno 1 m tra i partecipanti al colloquio.
- Evitare i contatti diretti e le strette di mano.
- Se possibile, svolgere il colloquio all'aperto.

Assembramenti

- Se possibile, organizzare gli orari di lavoro in modo da evitare sovrapposizioni.
- Evitare per quanto possibile, di prendere l'ascensore, se presente, e comunque utilizzarlo ad una sola persona per volta.
- Rinunciare ad eventi comuni.

2. INFORMAZIONI GENERALI

4. Tragitto per andare al lavoro

Durante il tragitto per recarsi a lavoro:

- Rispettare le raccomandazioni comportamentali emanate dalle Autorità Competenti e dalle aziende di trasporto.
- Tenere conto di eventuali problemi di trasporto nel tragitto per andare al lavoro, a causa di limitazioni del servizio dei trasporti pubblici e di un possibile aumento del traffico privato.
- I lavoratori che si recano al lavoro utilizzando i mezzi pubblici devono seguire le disposizioni vigenti in materia di spostamenti. In ogni caso si rende obbligatorio indossare sempre idonei DPI (guanti e mascherine) durante la permanenza sul mezzo.

2. INFORMAZIONI GENERALI

5. Misure fisiche di protezione

Adottando idonee misure di protezione è possibile **ridurre il rischio d'infezione per i lavoratori**. Anche se applicate in modo appropriato, **le misure fisiche non garantiscono una protezione totale**. I lavoratori devono quindi essere adeguatamente **istruiti sull'applicazione corretta di misure di protezione** supplementari. Inoltre, il materiale di protezione va **smaltito** in modo da evitare la contaminazione dell'ambiente circostante e da non creare un ulteriore pericolo per il personale di pulizia.

Possibili misure fisiche da adottare:

- **Plexiglas o schermi/barriere di protezione** impermeabili tra i utenti esterni e il personale o tra personale e personale.
- **Percorsi differenziati per carico/scarico merci**.
- Riduzione del numero di **persone autorizzate** all'accesso ai luoghi di lavoro.
- Uso di **mascherine** che servono a proteggere i lavoratori e le altre persone eventualmente presenti.

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

1. Rilevamento della temperatura

Al fine di tutelare i lavoratori da un rischio biologico generico (eguale per tutta la popolazione), il Datore di Lavoro può procedere alla **misurazione della temperatura al momento dell'accesso al luogo di lavoro**. Questa indagine, per quanto non decisiva dal momento che una persona asintomatica potrebbe essere portatore del virus e trasmetterlo, può costituire comunque uno screening importante per contenere l'infezione da COVID-19.

L'acquisizione del dato può seguire procedure differenti:

- a. Misurazione della temperatura in loco all'atto dell'ingresso sul posto di lavoro o dichiarazione
- b. Autocertificazione da parte del lavoratore della misurazione quotidiana in autonomia della temperatura corporea prima di recarsi sul posto di lavoro

È preferibile l'utilizzo di un termometro che non necessiti del contatto diretto con la persona (es. a modalità infrarosso - termoscanner).

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

2. Misurazione temperatura in loco all'atto dell'ingresso sul posto di lavoro

Allestimento check point

- Prevedere ed attrezzare uno **spazio dedicato al check point**, distinto dall'ingresso istituzionale, **sanificabile e di dimensioni idonee** a garantire la distanza di sicurezza tra operatore e lavoratore o utente esterno.
- Pianificare operazioni di sanificazioni routinarie e straordinarie in caso di presenza di persona in stato febbrile.
- **Installare contenitori per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sanitari e dei DPI.**

Operatore di check point

Per eseguire la misurazione della temperatura si suggerisce di **incaricare un lavoratore già formato a questa attività** (possibilmente un incaricato al primo soccorso) o **altro personale addestrato soprattutto a evitare un contatto stretto e a saper gestire una situazione di disagio** (es. il diniego di ingresso di un lavoratore/utente).

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

2. Misurazione temperatura in loco all'ingresso sul posto di lavoro

Gestione della persona che presenta febbre alla misurazione della temperatura al check point o che lamenta febbre mentre è al lavoro

- **La persona con temperatura pari o superiore a 37,5°C ma asintomatica** o senza disturbi evidenti è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale, previa fornitura di una mascherina chirurgica.
- **La persona con stato febbrile e sintomatica** (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, sensazione generale di malessere) dovrà essere isolata in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e si avvertiranno le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

Qualora non fosse possibile per le più diverse ragioni effettuare la misurazione della temperatura corporea in loco, si consiglia comunque di far effettuare un automonitoraggio delle condizioni di salute indicando ai Lavoratori di:

- Rilevare ed annotare quotidianamente la temperatura corporea prima di recarsi al lavoro.
- Segnalare al Medico di Medicina Generale e all'Operatore di Sanità Pubblica l'insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi dei sintomi preesistenti.
- In caso di insorgenza di difficoltà respiratorie rivolgersi al numero 112 o 118 al contempo informando, se possibile, il Medico di Medicina Generale.
- Riportare mediante autocertificazione in ingresso la propria situazione.

L'ingresso ai luoghi di lavoro di lavoratori **già positivi a Covid-19** dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'«**avvenuta negativizzazione**» del tampone secondo le modalità previste, rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora per prevenire l'attivazione di focolai epidemici nelle aree maggiormente colpite dal virus l'autorità competente disponga di misure specifiche (tampone per il lavoratori), il DL dovrà fornire la massima collaborazione.

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

3. Dotazione DPI

Dotazione DPI - Istruzioni per l'uso - Igiene delle mani – Smaltimento dei DPI

I **DPI** previsti per il lavoratore addetto alla misurazione della temperatura sono:

- **Mascherina FFP2 senza valvola espiratoria.**
- **Protezione facciale (visiera)/occhiali protettivi.**
- **Camice impermeabile a maniche lunghe** (EN 14126 standard per la protezione contro i microrganismi, comunemente richiesto per le situazioni di pandemia e le applicazioni in cui l'esposizione a batteri e virus è una preoccupazione).
- **Guanti in lattice o in nitrile.**

I DPI devono essere conformi alle indicazioni fornite dall'Autorità sanitaria.

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

4. Indossare la mascherina

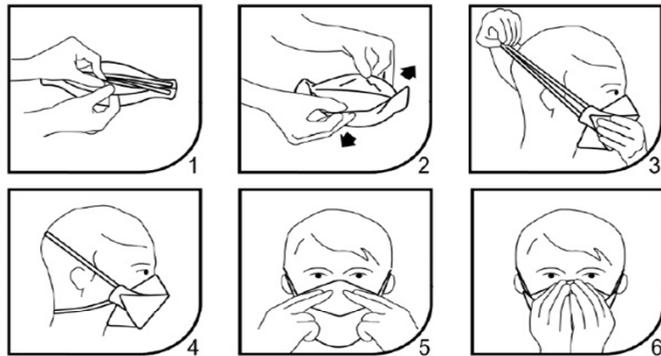
È importante **indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto la mascherina**, altrimenti questo dispositivo invece di **proteggere può diventare una fonte di infezione** a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra.

REGOLE DA SEGUIRE

- Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica.
- Coprirsi bocca e naso con la mascherina assicurandosi che sia integra e che aderisca bene al volto.
- Se l'operatore indossa occhiali da vista è consigliabile pulire gli occhiali con acqua e sapone prima di indossare la mascherina o in alternativa utilizzare uno spray anti appannamento.
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa; se la si tocca, lavarsi le mani.
- Quando la mascherina diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla.
- Togliere la mascherina prendendola dall'elastico senza toccare la parte anteriore.
- Gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso adibito a tale scopo e lavarsi le mani.

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

COME ADOPERARE CORRETTAMENTE LE MASCHERINE 1/2



1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegarlo leggermente il centro dello stringinaso.

2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.

3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.

4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.

5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.

6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta.

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

COME ADOPERARE CORRETTAMENTE LE MASCHERINE 2/2

<p>ASSICURARSI CHE IL VISO SIA PULITO E RASATO. I RESPIRATORI NON DEVONO ESSERE INDOSSATI IN PRESENZA DI BARBA, BAFFI E BASETTE CHE POSSONO IMPEDIRE UNA BUONA ADERENZA AL VISO</p>		<p>LA DURATA DELLE MASCHERINE MONOUSO DIPENDE DALLA TIPOLOGIA DI MATERIALE FILTRANTE. SOSTITUIRE LA MASCHERINA CON UNA NUOVA NON APPENA È UMIDA E NON RIUTILIZZARE QUELLE MONOUSO</p>	
<p>ASSICURARSI CHE I CAPELLI SIANO RACCOLTI INDIETRO E NON CI SIANO GIOIELLI CHE INTERFERISCONO CON IL BORDO DI TENUTA DEL RESPIRATORE</p>		<p>CONSERVARE LE MASCHERE SECONDO LE ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE</p>	
<p>TOGLIERE LA MASCHERINA (MONOUSO) DA DIETRO (SENZA TOCCARE LA PARTE ANTERIORE) E BUTTARLA IMMEDIATAMENTE IN UN CONTENITORE CHIUSO; PULIRE LE MANI CON UN DETERGENTE A BASE DI ALCOOL O ACQUA E SAPONE</p>		<p>NON LASCIARE LA MASCHERA ESPOSTA A POLVERI, LIQUIDI, AGENTI CONTAMINANTI. IN CASO SI VOGLIA TOGLIERE LA MASCHERA CONSERVARLA SOLO IN APPOSITI CONTENITORI O SECONDO ISTRUZIONI DEL FABBRICANTE</p>	

3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

5. Indossare i guanti

- Accertarsi che il guanto sia della giusta misura.
- Lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti.
- Indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine.
- Lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti.
- Evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **protegersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



3. GESTIONE MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DEI LAVORATORI

6. Igiene delle mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire le infezioni. Per l'igiene delle mani il Ministero della Salute raccomanda innanzitutto di usare **una soluzione idroalcolica**; acqua e sapone andrebbero invece utilizzati solo in caso di mani visibilmente sporche. Le soluzioni idroalcoliche sono infatti efficaci per eliminare il virus, attraverso un meccanismo che altera la struttura chimica delle proteine e degli enzimi del virus, impedendo a queste sostanze di svolgere le loro funzioni. Una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi all'operazione non meno di 40-60 secondi con acqua e sapone; non meno di 20-30 secondi con soluzione idroalcolica.



4. GESTIONE MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

4. GESTIONE MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

1. Gestione fornitori esterni

Per l'accesso dei fornitori esterni è necessario individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale operante nella struttura. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento al carico e allo scarico merci, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per **fornitori/trasportatori** e/o altro personale esterno (consulenti, manutentori) è fondamentale individuare/installare **servizi igienici dedicati**, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantirne un'adeguata pulizia giornaliera. Nel caso in cui non si possa destinare un servizio igienico dedicato, potrà essere prevista l'installazione temporanea di servizi igienici a cabina mobile con scarico chimico.

Va **ridotto**, per quanto possibile, **l'accesso agli utenti esterni**; qualora fosse necessario l'ingresso di utenti esterni, questi dovranno attenersi scrupolosamente a tutte le regole stabilite dal Datore di Lavoro. In caso di lavoratori dipendenti **provenienti da aziende terze** che operano nei luoghi di lavoro e che dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

5. GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE

5. GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE

1. Pulizia e Sanificazione

Il Datore di Lavoro deve assicurare **la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali**, degli **ambienti**, delle **postazioni di lavoro** e delle **aree comuni**.

Si devono quindi prevedere, precisandoli nel Protocollo anti-contagio, gli interventi, la tempistica e i prodotti da utilizzare.

Dovrà essere garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Dovrà essere garantita la pulizia ogni fine turno, con appositi detergenti, di tastiere, schermi touch, mouse.

In caso di presenza di una persona positiva al COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro, si procederà alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro immediata ventilazione. Viene raccomandato l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% o, anche, etanolo al 70%.

5. GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE

Gli oggetti e le superfici che vengono toccati spesso dal personale vanno individuati e puliti frequentemente con disinfettanti a base di cloro o alcol (ad esempio, attrezzature, scrivanie, tavoli, telefoni, maniglie, ecc.).

I Coronavirus possono persistere per un periodo più o meno lungo sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura. I predetti virus sono resi efficacemente inattivi da **adeguate procedure di sanificazione che includono l'utilizzo di comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio, etanolo, perossido di idrogeno o alcool denaturato.**



5. GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE

1. Pulizia e Sanificazione

In accordo a quanto suggerito dall'OMS e dal Ministero della Salute, di seguito è descritta una procedura organizzativa per la **pulizia** e la **sanificazione degli ambienti interni ed esterni**:

- a) **Ogni lavoratore dovrà provvedere quotidianamente alla sanificazione del proprio posto di lavoro e delle attrezzature utilizzate, impiegando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino.** La pulizia della postazione/attrezzatura dovrà essere effettuata ad **inizio della fruizione della postazione di lavoro/attrezzatura da parte del singolo lavoratore.** Qualora la postazione/attrezzatura venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore provvederà alla relativa sanificazione prima dell'utilizzo. **Ad ogni operatore sarà consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta.** È fatto obbligo al personale ancora sprovvisto di tale dotazione, di provvedere a richiederlo direttamente al Datore di Lavoro o al RLS.
- b) Sono **posizionati, agli ingressi del luogo di lavoro, dispenser contenenti gel detergente igienizzante a base alcool.** Il Datore di Lavoro o un suo delegato darà disposizioni al personale incaricato di verificare giornalmente il consumo e la ricarica dei dispenser.

5. GESTIONE PULIZIA E SANIFICAZIONE

c) I servizi igienici saranno igienizzati a cura del personale interno, con cadenza giornaliera usando appositi detergenti disinfettanti, come da registro di sanificazione ambienti.

d) Le **aree break**, ove presenti, **saranno sanificate dopo il periodo di fruizione definito** in base all'organizzazione delle attività.

e) Gli **spogliatoi**, ove presenti, **saranno sanificati alla fine di ogni turno di lavoro**.

f) A **cadenza settimanale** dovrà essere eseguita la **sanificazione delle aree esterne**.

La sanificazione consisterà nel **lavaggio di piazzali, parcheggi, ecc. con acqua e ipoclorito di sodio** (candeggina) opportunamente dosato.

L'esecuzione di tale sanificazione dovrà essere effettuata nell'ultimo giorno lavorativo settimanale, al fine di evitare al minimo l'esposizione dei lavoratori.

g) In caso di presenza di una **persona risultata positiva al COVID-19**, si procederà, in aggiunta alla **normale attività di pulizia**, ad una **sanificazione straordinaria** degli ambienti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

6. ADOZIONE DI PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

6. ADOZIONE DI PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti adottino **precauzioni igieniche**, in **particolare per le mani**. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e con gel igienizzante. A tal fine il **Datore di Lavoro ha già messo a disposizione idonei mezzi detergenti** (dispenser collocati in punti facilmente individuabili) **accessibili a tutti i lavoratori**.

ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

- Non lavare le mani prima della disinfezione, salvo nei casi di sporcizia visibile ma spruzzare circa 3 ml di detergente (tre spruzzi) nel palmo della mano asciutta e frizionarlo sul resto delle mani come descritto nel protocollo operativo. È importante detergere non soltanto i palmi delle mani ma anche gli spazi interdigitali, le punte delle dita e i pollici.

DISINFEZIONE DELLE MANI

- In linea di massima è necessario lavarsi spesso le mani con il sapone. L'impiego di una soluzione idroalcolica per le mani può essere utile quando le possibilità di lavarsi le mani sono limitate.
- A causa della bassa resistenza dei virus influenzali, i normali disinfettanti a base di alcol sono efficaci nella pulizia delle mani, a condizione che abbiano almeno la seguente composizione: 70-80% di etanolo [numero CAS 64-17-5] oppure 60-80% di isopropanolo [numero CAS 67-63-0].

7. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

7. USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'uso corretto dei **dispositivi di protezione individuale forniti dal DL** è fondamentale.

Per tale motivo:

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- In caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Qualora l'attività imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, protezioni facciali, ecc.) conformi alle disposizioni delle Autorità Scientifiche e Sanitarie.

Sulla base dei rischi complessivi e della mappatura delle diverse attività, tutti i lavoratori negli spazi comuni dovranno utilizzare una mascherina chirurgica.

Il datore di lavoro è chiamato a mantenere in efficienza i DPI, assicurandone le condizioni di igiene, mentre è obbligo del lavoratore utilizzare in modo appropriato i DPI messi a sua disposizione (art. 20, comma 2, lett. d del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

7. ADOZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Andranno opportunamente valutati con il Medico Competente, i fattori che possono incidere sull'adeguato utilizzo dei DPI, quali ad esempio:

- problemi di sudorazione e di respirazione legati alla **traspirabilità** dei prodotti;
- problemi di cute, contrasto tra DPI, ecc. legati alla **compatibilità** dei prodotti;
- problemi di comfort, aderenza, misure, ecc. legati all'**ergonomia**;
- **rapporto tra rischi da prevenire e maggiori rischi che possono determinarsi dall'utilizzo** dei DPI;
- **microclima**: dovranno essere valutati i problemi di eccessivo calore, appannamento occhiali derivante ad esempio dall'uso delle mascherine;
- **stress lavoro-correlato**: è opportuno procedere ad una rivalutazione dello SLC in considerazione della fatica fisica e mentale connessa all'uso dei DPI.

Il Datore di Lavoro ha fornito ai lavoratori informazioni e norme d'uso (indicate nel Protocollo anti contagio), basandosi sulle disposizioni emanate dalle Autorità competenti, tra cui quelle riferite alle modalità di utilizzo, cambio e smaltimento.

8. GESTIONE SPAZI COMUNI

8. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli **spazi comuni è contingentato** con la previsione delle seguenti misure:

- Ventilazione continua dei locali.
- Definizione del numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente.
- Definizione del tempo massimo di stazionamento al loro interno.
- Mantenimento della distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone che li occupano.
- Pause differenziate come orario.
- Sanificazione periodica e pulizia giornaliera con appositi detergenti dei locali comuni, delle tastiere dei distributori di bevande e/o snack ove presenti.

9. ORGANIZZAZIONE

9. ORGANIZZAZIONE

- È da favorire il lavoro a distanza anche nella cosiddetta Fase 2 in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il Datore di Lavoro favorisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (modulazione dei tempi di lavoro e pause, assistenza alle apparecchiature).
- È necessario il rispetto del distanziamento sociale anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati (ad esempio sale riunioni, uffici inutilizzati).
- Per gli ambienti ove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative. L'articolazione del lavoro potrà essere definita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti.
- È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione allo spostamento per raggiungere il posto di lavoro favorendo l'uso del mezzo proprio.

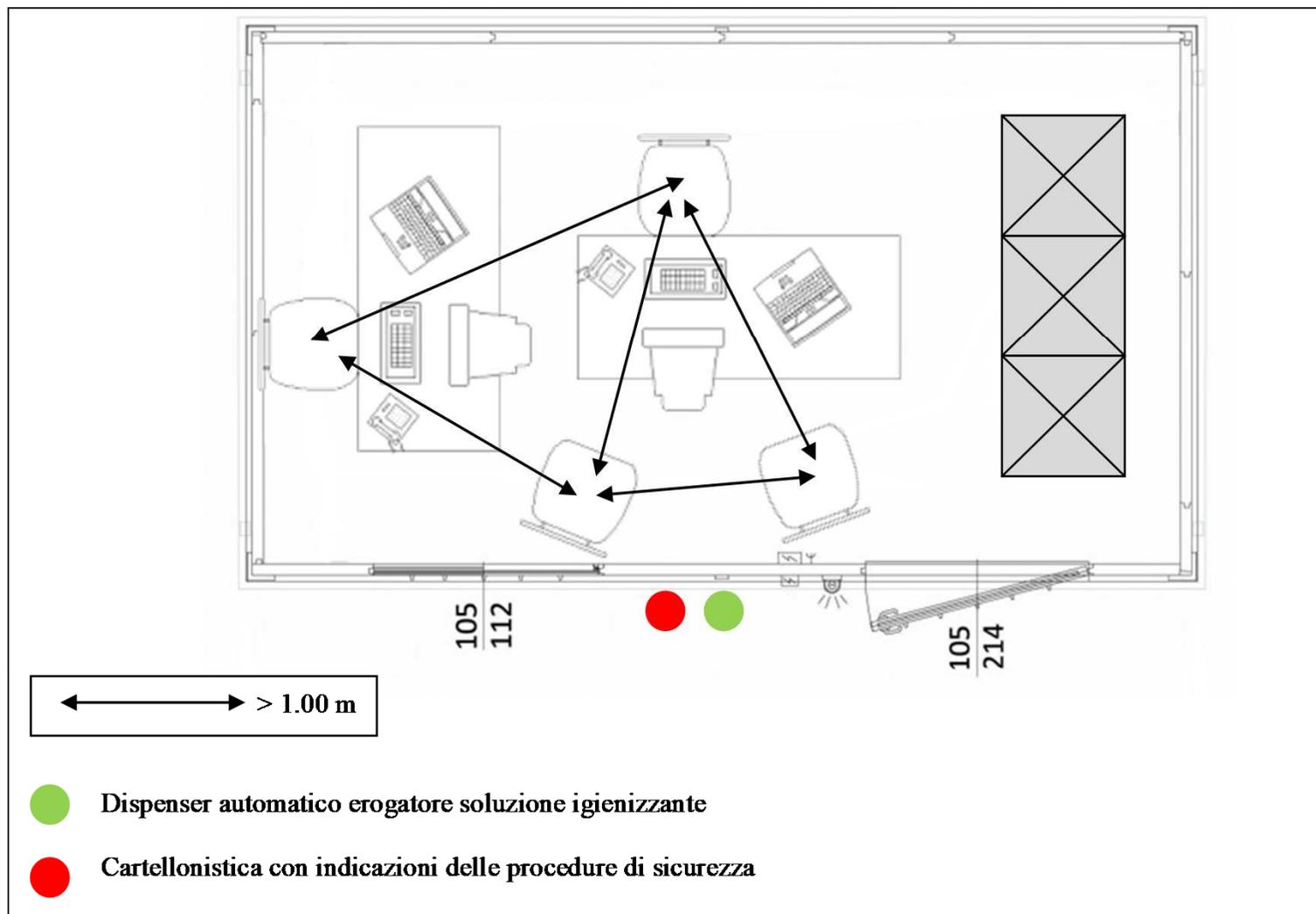


Figura 1: esempio di organizzazione di un ufficio tipo in conformità alle misure anti-contagio COVID-19

È importante procedere:

- all'apposizione, in prossimità degli uffici, di dispenser automatici per l'erogazione di soluzioni igienizzanti e di cartellonistica con indicazioni delle procedure di sicurezza anti-contagio COVID-19 da mettere in atto;
- all'utilizzo di idonei DPI (guanti e mascherine del tipo specificato nel paragrafo "Dispositivi di Protezione Individuale" del Protocollo anti contagio) qualora non fosse possibile rispettare la distanza minima interpersonale di un metro, nel mentre degli spostamenti all'interno degli spazi comuni (corridoi, atri, ecc.) e in caso di contatti con l'utenza esterna;
- alla frequente disinfezione delle mani facendo uso delle soluzioni igienizzanti ivi presenti;
- ad evitare assembramenti sia all'interno degli uffici che nelle immediate vicinanze degli stessi;
- ad evitare qualsiasi forma di contatto ravvicinato;
- ad accurata pulizia giornaliera dei locali, degli arredi e delle attrezzature ivi ubicati con appositi detergenti;
- alla sanificazione periodica degli ambienti con rilascio di certificazione di avvenuto intervento;
- ad un'adeguata manutenzione degli impianti di climatizzazione (ove presenti) con pulizia periodica dei filtri e pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (fancoil o ventilconvettori) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori;
- accesso al pubblico/consulenti/rappresentanti/fornitori (su appuntamento) limitato ad una persona per volta, dotata di guanti e mascherine, attraverso percorsi confinati e attesa in zone filtro. Agli utenti esterni non provvisti di DPI anti-contagio non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

COVID-19 – LINEE GUIDA

- L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscono il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze contemporanee nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita anche con flessibilità di orari, qualora si rendesse necessario. Potranno quindi essere adottati orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.
- I rifiuti prodotti dovranno essere raccolti quotidianamente in dedicati contenitori che saranno poi conferiti a rifiuto assimilato all'urbano e sigillati in doppio sacco. Nel mentre dell'espletamento di tale attività i lavoratori addetti sono tenuti all'utilizzo di guanti monouso e devono attenersi all'obbligo di non schiacciare o comprimere i sacchi con le mani.
- Basilare per il contenimento del contagio è una pulizia accurata ed approfondita degli ambienti di lavoro, ivi compresi superfici, suppellettili, porte e maniglie, con particolare riguardo ai servizi igienici per i quali viene garantita la pulizia più volte durante la giornata nonché la disinfezione a chiusura. Si ricorda che le operazioni di pulizia comprendono: rimozione meccanica dello sporco, lavaggio con acqua, detersione con idoneo detergente, risciacquo abbondante. Il processo di risciacquo è fondamentale: affinché la pulizia porti ad una riduzione della carica infettante, l'acqua e il sapone non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo. È importante utilizzare panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie e arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i pittogrammi sulle etichette).

10. GESTIONE SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

10. GESTIONE SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Datore di Lavoro.

Pertanto è necessario adottare le seguenti misure:

- **Non** sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
- **Sospendere** tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, **effettuare la formazione a distanza**.

A tal proposito si precisa che il mancato completamento dell'*aggiornamento* della *formazione professionale e/o abilitante* entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente sul posto di lavoro sviluppi **febbre e sintomi di infezione respiratoria**, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio personale affinché si possa procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e a quello delle altre persone eventualmente presenti. *Il Datore di Lavoro procederà immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.*

Il Datore di Lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per la ricostruzione degli *eventuali "contatti stretti" della persona riscontrata positiva al COVID-19* al fine di permettere di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di Lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i luoghi di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento deve essere subito dotato, laddove non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una corretta gestione.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

1. *Lavoratore con sintomatologia respiratoria, anche lieve, o lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:*

- Non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere a casa (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dello stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dei luoghi di lavoro, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, utenti esterni).

2. *Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):*

- Gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nel piano di emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

3. *Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):*

- Non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine della ricostruzione di eventuali contatti.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Protocollo operativo -

1. Procedura di gestione in caso di positività ai test

La procedura prevista dalle Istituzioni richiede che il singolo cittadino, che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare. Nel caso in cui venga comunicata al Datore di Lavoro la positività di un proprio lavoratore, si procederà applicando i seguenti punti.

2. Individuazione di casi sospetti

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Qualora questo non fosse possibile, il lavoratore dovrà recarsi all'interno dell'infermeria (ove presente) o di un locale chiuso (locale COVID-19) e si provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare mascherina, visiera, guanti e indumento protettivo, facenti parte del kit anti Covid messo a disposizione dal Datore di Lavoro. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Protocollo operativo -

3. Attuazione delle misure indicate dalle Autorità

Qualora il Datore di Lavoro ricevesse notizia dagli Enti preposti (ASL, INPS, ecc.) di un caso, anche solo potenzialmente positivo, lo stesso contatterà l'ufficio competente per mettersi a disposizione per fornire le necessarie informazioni e la collaborazione alla messa in atto di quanto richiesto. In questa fase, viene fornito il nominativo e le modalità di contatto con il Medico Competente.

Le Autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo l'Autorità contatterà il Datore di Lavoro, eventualmente anche il Medico Competente, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria, ecc. Il Datore di Lavoro provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'Autorità.

4. Misure immediate di intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto 2, il Datore di Lavoro mette in atto i seguenti interventi precauzionali:

- Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione dei locali, fatto salvo le aree di transito;
- Immediata sanificazione, in questo ordine cronologico:
 - delle zone di passaggio comuni quali scale con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/ MEDICO COMPETENTE/RLS

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/ RLS

La sorveglianza sanitaria dovrà proseguire secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

In accordo con il Medico Competente (MC), relativamente alla sorveglianza sanitaria:

- Viene data **priorità alle visite preventive**, a richiesta e da rientro, mentre sono per il momento relativo allo stato di emergenza, posticipate le visite periodiche.
- Il **MC** si impegna a **fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione** e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze, ecc.
- **Prima** di recarsi ad effettuare **la visita medica**, il lavoratore si deve **lavare le mani** e deve rispettare **le disposizioni impartite dal Medico Competente**.
- **Al termine** della visita, il lavoratore **si lava le mani nel rispetto della procedura prevista** dal Medico Competente.
- Il Datore di Lavoro comunica ai lavoratori "fragili" (affetti da patologie cardio-vascolari, respiratorie, donne in gravidanza, immunodeficienze, ecc.) di **contattare direttamente il MC** per valutare la propria specifica situazione e la necessità di eventuali alternative al lavoro ordinario (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione, ecc.).
- Nell'integrare e **proporre** tutte le misure di **regolamentazione legate al COVID-19, il MC collabora con il Datore di Lavoro e il RLS.**

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/ MEDICO COMPETENTE/ RLS

- Il **MC**, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di **eventuali** accertamenti diagnostici qualora ritenuti **utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori**.
- Alla ripresa delle attività è opportuno che sia coinvolto il **MC** per l'identificazione dei **soggetti con particolari situazioni di fragilità** (anche in relazione all'età) e per il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.
- Per il reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il **MC**, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, effettua la visita medica precedente alla ripresa lavorativa a seguito di assenze per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, **al fine di verificare l'idoneità alla mansione**.



13. GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

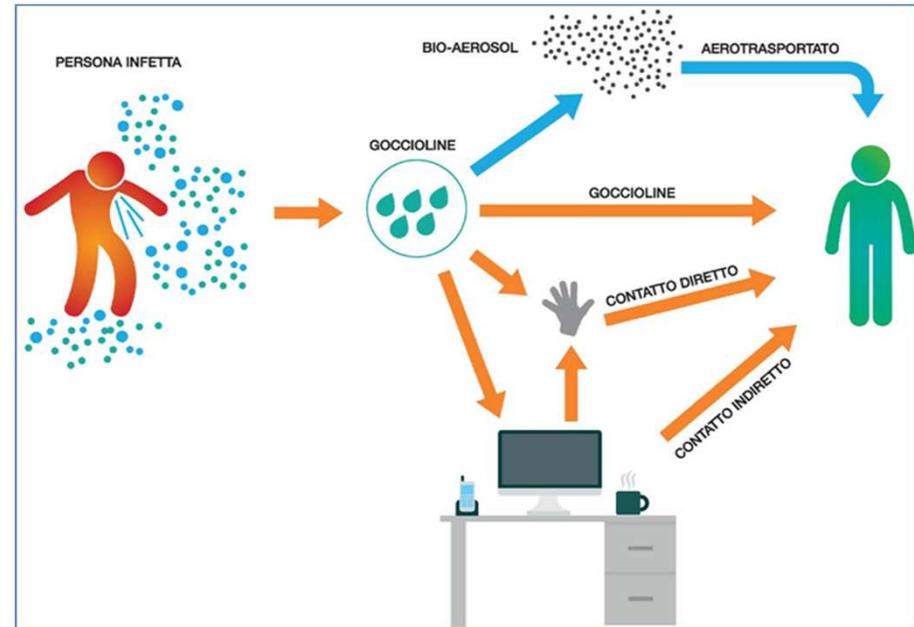
13. GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

1. Aerazione dei locali/aria condizionata

I locali devono essere areati a intervalli regolari aprendo sia finestre che porte. Non è necessario spegnere gli impianti di aerazione.

Il **contatto diretto con le secrezioni respiratorie** sembra essere, in queste situazioni, la principale **via di trasmissione**.

Ad oggi le fonti ufficiali non riportano alcuna evidenza della possibile trasmissione del Coronavirus per via aerea ma si ritiene opportuno dare alcune indicazioni sulla corretta gestione degli impianti di ventilazione e climatizzazione esistenti per ridurre al minimo i potenziali rischi di trasmissione dell'infezione.



L'OMS ha segnalato quale principale meccanismo di esposizione al virus quello del contatto diretto o indiretto con le secrezioni respiratorie (goccioline) di una persona infetta (**colore arancione**); **in azzurro** è indicato il meccanismo dell'aerotrapiporto di goccioline contaminate (che non è ad oggi evidenziato dalle fonti ufficiali).

13. GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

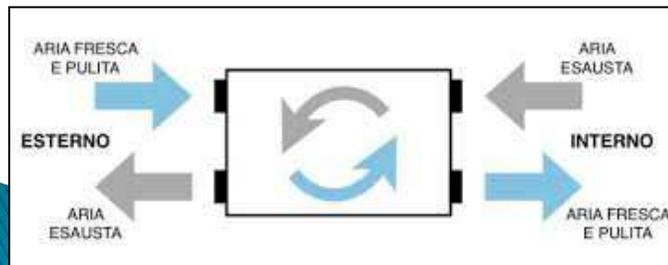
2. La ventilazione e la possibilità di infezione

In ogni caso, per minimizzare gli effetti della presenza di una persona infetta nel luogo di lavoro, è consigliabile **ridurre il livello di occupazione degli ambienti** passando, ad esempio, da **una persona per 7 m²** a una **ogni 25 m²**, in modo da **ridurre l'eventuale possibile contaminazione aerea**.

Considerato che l'aria esterna non è normalmente contaminata dal virus, si consiglia di areare frequentemente gli ambienti non dotati di ventilazione meccanica; se **negli ambienti sono presenti impianti di ventilazione** che forniscono aria di rinnovo, si suggerisce di **tenerli sempre accesi** (24 ore su 24, 7 giorni su 7) e di farli funzionare alla velocità nominale o massima consentita dall'impianto per rimuovere le particelle sospese nell'aria (l'aerosol) e contenere la deposizione sulle superfici.

3. L'igienizzazione straordinaria degli impianti e delle condotte

Allo stato non ci sono evidenze in base alle quali risulti indispensabile **provvedere in modo generalizzato a interventi straordinari di igienizzazione degli impianti**. Si consiglia che gli interventi di manutenzione e igienizzazione, qualora effettuati, seguano sempre procedure ben definite e siano eseguiti da personale qualificato, dotato di idonei Dispositivi di Protezione Individuali. Qualunque intervento effettuato in modo scorretto e/o senza l'utilizzo di DPI potrebbe avere come risultato non la riduzione, ma l'incremento dei rischi.



Importante è un'adeguata manutenzione degli impianti di climatizzazione (ove presenti) con pulizia periodica dei filtri e pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (fancoil o ventilconvettori) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori.

14. GESTIONE ATTIVITÀ SVOLTE IN ESTERNO PRESSO TERZI

14. GESTIONE ATTIVITÀ SVOLTE IN ESTERNO PRESSO TERZI

Le disposizioni che seguono si applicano in caso di **attività lavorative svolte esternamente al luogo di lavoro abituale**, al fine di garantire la corretta gestione di tutte le misure anti-contagio da COVID-19.

1. Misure igienico sanitarie personali e di distanziamento sociale:

- Non fare ingresso o non permanere in azienda esterna e **dichiararlo tempestivamente** laddove, anche successivamente all'ingresso, **sussistano le condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.).
- **Informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro** della **presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- **Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti** (mascherine, guanti, ecc.).
- **Disporre di un flacone ricaricabile di soluzione idroalcolica** per le mani e di **fazzoletti di carta usa e getta** in numero adeguato.
- **Evitare di toccare occhi, naso e bocca, propri o di altre persone.**
- **Praticare l'igiene respiratoria:** starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Se non si dispone di un fazzoletto coprire con il gomito flesso la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce.
- **Disinfettare le mani** con soluzioni idroalcoliche **dopo aver tossito, starnutito o soffiato il naso.**
- Porre attenzione all'**igiene delle superfici.**
- **Evitare le strette di mano e i contatti stretti** e prolungati con altre persone.
- **Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.**
- Mantenere una **distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori e/o individui ed evitare gli assembramenti.**
- **Evitare di prendere l'ascensore**, se presente, in alternativa utilizzarlo uno per volta.
- **Divieto di utilizzo di servizi igienici non espressamente dedicati.**
- **Gli spostamenti all'interno del sito esterno devono essere limitati al minimo** indispensabile e nel rispetto delle **indicazioni vigenti nel luogo di lavoro.**

15. GESTIONE DEL MATERIALE ANTI-CONTAGIO

15. GESTIONE DEL MATERIALE ANTI-CONTAGIO

Il materiale igienico, i disinfettanti, le mascherine protettive e gli altri DPI oltre alle altre misure fisiche di protezione devono essere presenti in numero adeguato sui luoghi di lavoro.

Per stimare il fabbisogno di materiale occorre considerare il potenziale rischio d'infezione del personale ivi operante.

Materiale igienico

Vanno predisposte scorte sufficienti di sapone, salviette monouso, secchi per la spazzatura con coperchio e sacchi di plastica.

Disinfettanti

È necessario disporre di scorte sufficienti di disinfettanti. Per ogni disinfezione delle mani sono necessari circa 3 ml di disinfettante. I disinfettanti a base di alcol sono infiammabili e pertanto devono essere conservati con le dovute precauzioni.

Mascherine e guanti

Le mascherine e i guanti vengono prodotti prevalentemente in Estremo Oriente, per cui in caso di emergenza bisogna tenere conto di un forte aumento della domanda e delle difficoltà di approvvigionamento. Per coprire il fabbisogno è necessaria un'acquisizione tempestiva e la costituzione di scorte.

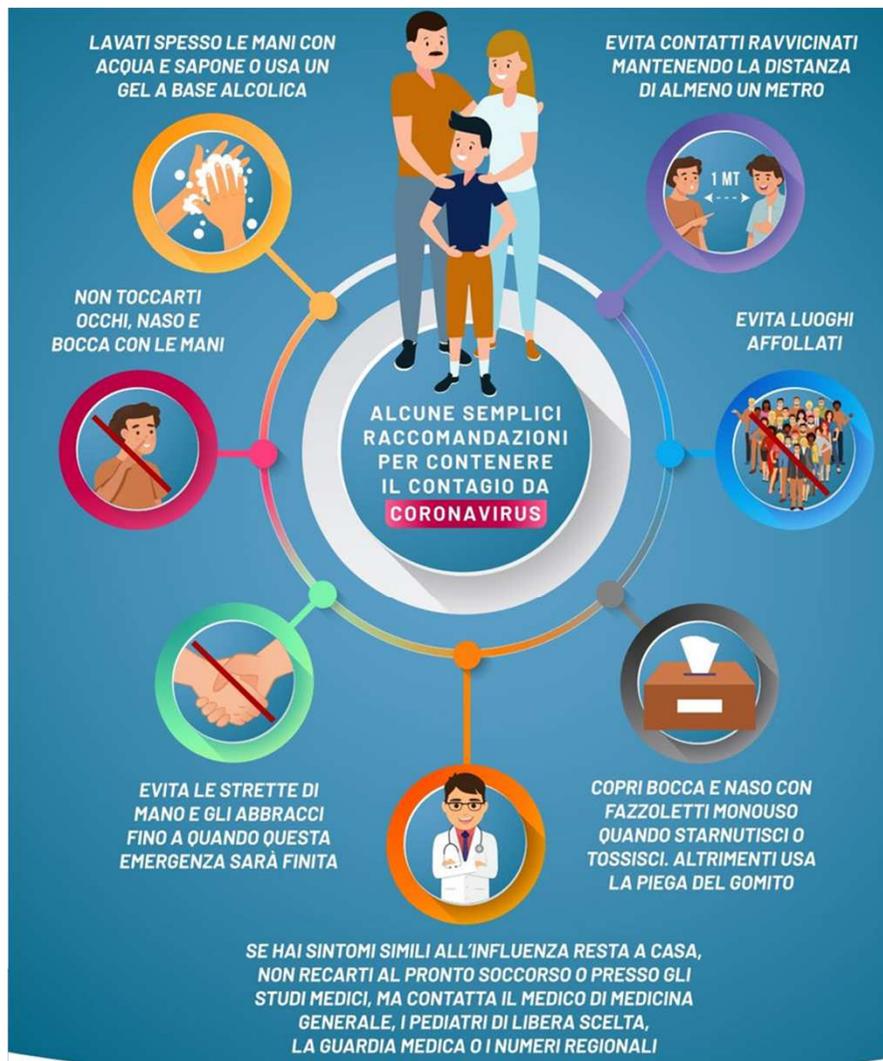
Barriere e schermi di protezione tra lavoratori e utenti esterni

Per ridurre ulteriormente il pericolo di contagio tra i lavoratori e lavoratori e utenti esterni, è possibile installare barriere in plexiglas o in vetro da pulire ogni giorno con un detergente.



16. INDICAZIONI UTILI/ MODULISTICA/ SEGNALETICA

16. INDICAZIONI UTILI/ MODULISTICA/ SEGNALETICA



1. Indicazioni utili:
RACCOMANDAZIONI VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

16. INDICAZIONI UTILI/ MODULISTICA/ SEGNALETICA

1. Indicazioni utili:



BASILICATA	800 99 66 88	PIEMONTE	800 192020
CALABRIA	800 76 76 76	PUGLIA	800 73 931
CAMPANIA	800 90 96 99	SICILIA	800 45 87 87
EMILIA ROMAGNA	800 033 033	TOSCANA	800 55 60 60
FRIULI VENEZIA GIULIA	800 500 300	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	800 751 751
LAZIO	800 11 88 00	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	800 86 73 88
LIGURIA	112	UMBRIA	800 63 63 63
LOMBARDIA	800 89 45 45	VAL D'AOSTA	800 122 121
MARCHE	800 93 66 77	VENETO	800 46 23 40
	0874 313000		
MOLISE	0874 409000		

COVID-19 – LINEE GUIDA

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	APPENDICI ALLEGATO 1
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

Individuazione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Condiviso EMERGENZA COVID-19

Attestato:
Data Ingresso:
Data:

Si comunica che in data odierna si è riunito il Servizio di Prevenzione e per individuare le persone incaricate per la costituzione del **COMITATO** per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo Condiviso EMERGENZA COVID-19.

Elenco dei partecipanti

N.	NOME	COGNOME	RUOLO AZIENDALE	FIRMA
1				
2				

Il Servizio di Prevenzione e Protezione riunito, individua i seguenti soggetti per la costituzione del suddetto Comitato:

N.	NOME	COGNOME
1		
2		

Il lavoratore dichiara di accettare l'incarico, e di assolvere con cura e diligenza i compiti e le attribuzioni previste per la **sorveglianza delle azioni e dei comportamenti previsti dal Protocollo condiviso che l'azienda ha adottato** di cui riceverà copia per presa visione.

In particolare, il lavoratore incaricato si impegna a partecipare a tutte le iniziative promosse dalla Direzione Aziendale inerenti alla salvaguardia della Salute e della Sicurezza sul lavoro.

Il presente verbale verrà messo agli atti come documentazione Aziendale dopo essere stato letto e sottoscritto dal Datore di Lavoro e da tutti i lavoratori dipendenti iscritti nel Libro Unico del Lavoro, che non rientrano nella direzione aziendale.

In fede,

Firma R.L.S. _____ Firma R.S.P.P. _____	Firma Medico Competente _____ Firma Datore di lavoro _____
--------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Nominativi dei lavoratori facenti parte del Comitato e firma per accettazione incarico e presa visione del Protocollo condiviso aziendale:

N.	NOME	COGNOME	RUOLO AZIENDALE	FIRMA ACCETTAZIONE
1				
2				



Mod. 1 Istituzione del Comitato Covid-19 per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo condiviso Emergenza Covid-19

COVID-19 – LINEE GUIDA

CHECK-LIST - VERIFICA RISPETTO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE AZIENDALE SICUREZZA ANTI-CONTAGIO DA COVID-19				
Attività	Attuato	In corso	Non applicabile	Note
Applicazione sui contenuti dell'Allegato al DVR contenente le misure organizzative e di gestione aziendale anti-contagio da COVID-19				
Massimo utilizzo del lavoro agile per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio				
Sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili				
Rispetto della distanza di 1 metro				
Uso della maschera quando non sia possibile rispettare la distanza di 1 metro				
Uso di altri DPI				
Incentivazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro				
Limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro				
Contingentare l'accesso agli spazi comuni				
Differenziazione degli orari di ingresso, uscita e pause				
Affissione della cartellonistica anti-contagio				
Eliminazione degli spostamenti tra aree di competenza diversa				
Verifica delle distanze di 1 metro tra un operatore e l'altro, in particolare tra un operatore e chi gli sta dietro				
Rispetto della distanza di 1 metro in ingresso, rispetto a chi viene accolto				
Eliminazione di accessi dall'esterno o adozione della procedura di autorizzazione/anti-contagio				
Presenza di igienizzante per le mani nei bagni				
Svolgimento dei lavori in appalto solo in orari o aree dove non sono presenti operatori				
Sanificazione della postazione e attrezzature prima dell'inizio del turno di lavoro ed al termine				
Sanificazione dei bagni più volte al giorno				
Sanificazione delle aree break dopo gli intervalli di fruizione definiti				
L'ufficio personale è informato di come comportarsi in caso di notizia di positività				



Mod. 2 Check List – Verifica rispetto delle misure organizzative e di gestione della sicurezza anti contagio

Comunicazione aziendale

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;

- Non sono consentite le riunioni in presenza.
- Laddove le riunioni in presenza fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza;
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)
- Si illustra come è applicato il Regolamento UE 2016/679 per questo particolare e limitato periodo. Si consegna copia della procedura operativa gestione del rischio da coronavirus

Letto firmato e sottoscritto in li

COGNOME NOME	FIRMA



Mod. 4 Procedura per spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

COVID-19 – LINEE GUIDA

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PERIODICA
DEGLI AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI DELLA SEDE AZIENDALE

	LUOGO	Data	Ora	Firma operatore
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

Il registro dovrà essere stampato e posizionato nei pressi di tutti i luoghi oggetto di sanificazione.



Mod. 5 Registro di pulizia e sanificazione

COVID-19 – LINEE GUIDA

VERBALE DI CONSEGNA DPI									
Il sottoscritto in qualità di lavoratore dell'azienda _____, con sede legale sita in _____, in parziale ottemperanza del DPCM 11marzo 2020 e dell'art. 77 comma 3, del Decreto Legislativo 81/2008 smj;									
DICHIARO									
di ricevere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale DPI: (barrare quelli realmente consegnati)									
Nominativo Lavoratore									
<table border="1"><thead><tr><th>Protezione delle Vie Respiratorie</th><th>Protezione degli occhi</th></tr></thead><tbody><tr><td><input type="checkbox"/> Mascherina del tipo chirurgica <input type="checkbox"/> Mascherina FFP1 EN 149 <input type="checkbox"/> Mascherina FFP3 EN 149 <input type="checkbox"/> Mascherina FFP3 EN 149 <input type="checkbox"/> Semi maschera filtrante FFP2 EN 149</td><td><input type="checkbox"/> Protezione facciale EN 166 <input type="checkbox"/> Occhiali protettivi da lavoro a mascherina in plastica EN 166</td></tr></tbody></table>	Protezione delle Vie Respiratorie	Protezione degli occhi	<input type="checkbox"/> Mascherina del tipo chirurgica <input type="checkbox"/> Mascherina FFP1 EN 149 <input type="checkbox"/> Mascherina FFP3 EN 149 <input type="checkbox"/> Mascherina FFP3 EN 149 <input type="checkbox"/> Semi maschera filtrante FFP2 EN 149	<input type="checkbox"/> Protezione facciale EN 166 <input type="checkbox"/> Occhiali protettivi da lavoro a mascherina in plastica EN 166	<table border="1"><thead><tr><th>Protezione del Corpo</th><th>Protezione delle mani</th></tr></thead><tbody><tr><td><input type="checkbox"/> Camice impermeabile a maniche lunghe EN 14126 (Indumenti di protezione contro agenti infettivi) <input type="checkbox"/> Tuta conforme EN 14605 (Tute protettive resistenti alla penetrazione di liquidi)</td><td><input type="checkbox"/> Guanti in nitrile o vinile UNI EN 374(2004) <input type="checkbox"/> Guanti di protezione monouso</td></tr></tbody></table>	Protezione del Corpo	Protezione delle mani	<input type="checkbox"/> Camice impermeabile a maniche lunghe EN 14126 (Indumenti di protezione contro agenti infettivi) <input type="checkbox"/> Tuta conforme EN 14605 (Tute protettive resistenti alla penetrazione di liquidi)	<input type="checkbox"/> Guanti in nitrile o vinile UNI EN 374(2004) <input type="checkbox"/> Guanti di protezione monouso
Protezione delle Vie Respiratorie	Protezione degli occhi								
<input type="checkbox"/> Mascherina del tipo chirurgica <input type="checkbox"/> Mascherina FFP1 EN 149 <input type="checkbox"/> Mascherina FFP3 EN 149 <input type="checkbox"/> Mascherina FFP3 EN 149 <input type="checkbox"/> Semi maschera filtrante FFP2 EN 149	<input type="checkbox"/> Protezione facciale EN 166 <input type="checkbox"/> Occhiali protettivi da lavoro a mascherina in plastica EN 166								
Protezione del Corpo	Protezione delle mani								
<input type="checkbox"/> Camice impermeabile a maniche lunghe EN 14126 (Indumenti di protezione contro agenti infettivi) <input type="checkbox"/> Tuta conforme EN 14605 (Tute protettive resistenti alla penetrazione di liquidi)	<input type="checkbox"/> Guanti in nitrile o vinile UNI EN 374(2004) <input type="checkbox"/> Guanti di protezione monouso								
Luogo e data _____									
Firma del lavoratore per ricevuta _____									



Mod. 6 Verbale per consegna DPI

COVID-19 – LINEE GUIDA

Procedura di lavaggio mani con formulazione a base alcolic

1. Versare pochi millilitri di soluzione nel palmo scegliendo, se possibile, la formulazione in gel.
2. Sfrigare il palmo destro sul dorso della mano sinistra con le dita intrecciate e viceversa.
3. Sfrigare a palmo a palmo con le dita intrecciate.
4. Frizionare il dorso delle dita con il palmo della mano con le dita interbloccate.
5. Strofinare la punta delle dita di ogni mano contro il palmo della mano opposta.
6. Sfrigare fino a completa asciugatura.
7. La frizione con soluzione alcolica deve durare complessivamente 30-40 secondi.
8. Una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Istruzioni per la pulizia del posto di lavoro

1. Provvedere alla sanificazione del proprio posto di lavoro e delle attrezzature utilizzate, impiegando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino.
2. La pulizia della postazione/attrezzature dev'essere effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro/attrezzatura. Qualora la postazione/attrezzatura venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore provvederà alla relativa sanificazione prima dell'utilizzo.
3. Ad ogni operatore sarà consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta. E' fatto obbligo al personale ancora sprovvisto di tale dotazione, di provvedere a richiederlo contattando il coordinatore delle attività di pulizia e sanificazione. A tal proposito, per maggiori specifiche sulle corrette modalità di sanificazione, si può far riferimento alle "Buone prassi igieniche nei confronti di SARS-COV-2" disponibili in azienda.

Il _____ sottoscritto _____ lavoratore _____ dell'azienda:

DICHIARA

di aver ricevuto e preso in visione dell'informativa "COVID-19" e relativi rischi lavorativi e misure di tutela e prevenzione attuabili contro il rischio contaminazione da COVID-19 all'interno dell'azienda.

Tale documentazione è stata fornita per ottemperare agli obblighi di informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

COGNOME	NOME	MANIGIONE	FIRMA PER RICEVUTA

Luogo e data



**Mod. 7 Informativa
COVID-19 ai Lavoratori
(art. 36 del D.Lgs. 81/08
e s.m.i.)**

3. Esempi di segnaletica relativa al COVID-19 :



Contaminazione: il contatto con superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi delle aree comuni.



Igienizzare frequentemente le mani usando l'apposito prodotto e comunque quando si accede ai servizi igienico assistenziali e prima di uscire dai medesimi.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori/ Divieto di accesso per chiunque abbia sintomi influenzali o sia stato a contatto con persona positiva negli ultimi 14 giorni.



Dopo aver usufruito di spazi comuni interni ed esterni abbandonare il luogo per permettere ad altri di usufruirne evitando assembramenti.



ISTITUTO
STATALE
ISTRUZIONE
SUPERIORE
FORTUNATO
ANGRI - SA



SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
TURISMO
CORSI SERALI

*"L'impegno di oggi per
l'attività di domani"*

PROCEDURE DI SICUREZZA, MISURE CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL RISCHIO CONTAGIO COVID-19 NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

***MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO PER
L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA
DEGLI ESAMI DI STATO 2019/2020***



Ing. Rossella Del Regno, Ph.D.

COVID-19 – LINEE GUIDA

Si riportano di seguito le **indicazioni operative al fine di evitare il contagio Sars-CoV-2 durante lo svolgimento dell'esame di maturità in presenza**, redatte sulla base del “Documento tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'esame di stato nella scuola secondaria di secondo grado” del 15 maggio 2020 elaborato dal CTS.

A tali indicazioni devono attenersi tutti, compresi i membri di commissione e i loro presidenti.

MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Al fine di consentire un sicuro espletamento degli esami di stato, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, provvederà a mettere in atto le misure di contenimento del contagio dal virus SARS-CoV-2 di seguito esplicitate.

Misure di pulizia e di igienizzazione

Ad opera dei collaboratori scolastici sarà garantita una **pulizia approfondita** dei locali della scuola destinati ad ospitare gli esami di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare.

La pulizia approfondita dei locali ordinari (vale a dire dei locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) sarà effettuata utilizzando un detergente neutro. Nel contesto scolastico tale misura è ritenuta sufficiente per la riduzione delle possibilità di contagio tra i presenti e non sono pertanto richieste ulteriori procedure di disinfezione.

La pulizia approfondita pone particolare attenzione alle superfici con le quali si entra più facilmente in contatto, ad esempio maniglie, porte, finestre, sedie e braccioli, tavoli, banchi, cattedre, interruttori, corrimano, rubinetteria, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande (ove presenti), ecc.

Al termine di ogni sessione di esame (mattutina/pomeridiana), i collaboratori scolastici assoceranno alle quotidiane operazioni di pulizia misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati nell'espletamento delle prove d'esame.

In più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, all'accesso al locale destinato allo svolgimento delle prove d'esame, saranno resi disponibili **prodotti igienizzanti per le mani** (dispenser di soluzione idroalcolica) a disposizione dei candidati e del personale della scuola.

Misure organizzative

Ciascun **componente della Commissione** convocato per l'espletamento delle procedure per l'esame di stato dovrà dichiarare:

1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore ai 37,5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti;
2. di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. di non essere stato a contatto con persone risultate positive al COVID-19, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

AUTOCERTIFICAZIONE

COVID-19 – LINEE GUIDA

Nel caso in cui per il componente della Commissione sussista una delle condizioni sopra riportate, lo stesso dovrà essere sostituito secondo le norme generali vigenti; nel caso in cui la sintomatologia respiratoria o febbrile si manifesti successivamente al conferimento dell'incarico, il Commissario non dovrà presentarsi per l'espletamento della seduta d'esame, comunicando tempestivamente la condizione al Presidente della Commissione al fine di avviare le procedure di sostituzione nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

La convocazione dei candidati sarà effettuata secondo un calendario e una scansione oraria predefinita. Tale misura risulta essere uno strumento organizzativo utile al fine della sostenibilità e della prevenzione di assembramenti al di fuori dei locali scolastici, limitando il tempo di permanenza dei candidati all'interno dell'edificio scolastico.

Il calendario di convocazione sarà pubblicato preventivamente sul sito della scuola e inviato a mezzo mail al candidato tramite registro elettronico con verifica telefonica dell'avvenuta ricezione.

Il candidato, qualora necessario, potrà richiedere alla scuola il rilascio di un documento che attesti la convocazione e che gli dia, in caso di assembramento, precedenza di accesso ai mezzi pubblici per il giorno dell'esame.

Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, il candidato dovrà presentarsi a scuola 15 minuti prima dell'orario di convocazione previsto e dovrà lasciare l'edificio scolastico subito dopo l'espletamento della prova. Il candidato potrà essere accompagnato da una persona.

All'ingresso della scuola non sarà effettuata la rilevazione della temperatura corporea.

All'atto della presentazione a scuola il **candidato** e l'**eventuale accompagnatore** dovranno produrre un'autodichiarazione attestante:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37,5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive al COVID-19, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni sopra riportate, lo stesso non dovrà presentarsi a sostenere l'esame, producendo tempestivamente la relativa certificazione medica al fine di consentire alla Commissione la programmazione di una sessione di recupero nelle forme previste dall'ordinanza ministeriale ovvero dalle norme generali vigenti.

AUTOCERTIFICAZIONE

Organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento dell'esame

Sono previsti **percorsi dedicati di ingresso e di uscita, chiaramente identificati con opportuna segnaletica di “Ingresso” e “Uscita”**, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi. Le porte di ingresso e di uscita saranno tenute aperte.

I locali scolastici destinati allo svolgimento dell'esame di stato **devono essere sufficientemente ampi e dotati di finestre** per favorire il ricambio d'aria.

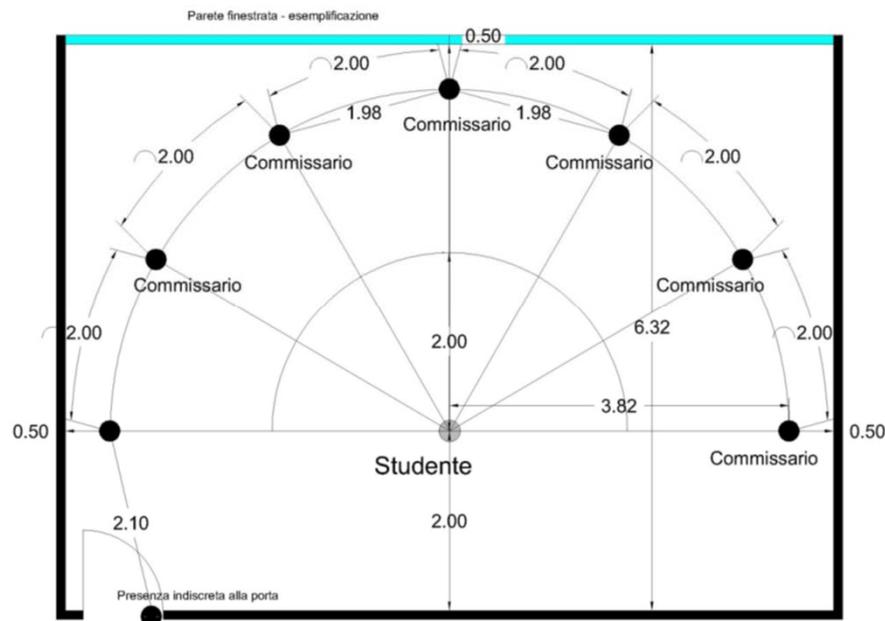
La **disposizione di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati alla Commissione garantirà un distanziamento** – anche in considerazione dello spazio di movimento – **non inferiore a 2 metri**.

Anche per il candidato sarà assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri (compreso lo spazio di movimento) dal componente della Commissione più vicino.

Le stesse misure minime di distanziamento saranno assicurate anche per l'eventuale accompagnatore ivi compreso l'eventuale Dirigente tecnico in vigilanza.

Nei locali di espletamento delle prove d'esame, sarà garantita un'aerazione naturale al fine di consentire un regolare e costante ricambio d'aria.

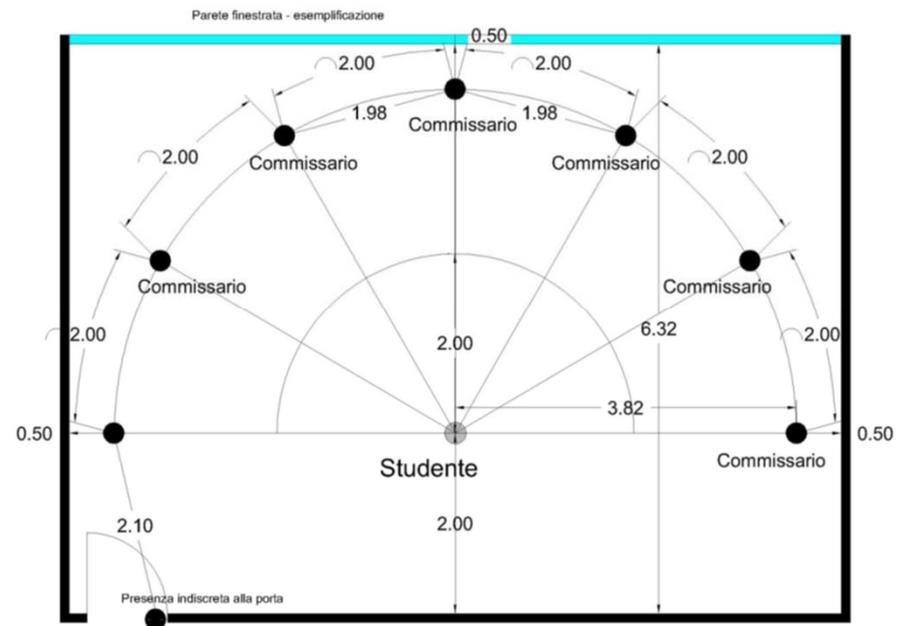
DIMENSIONI alternative AULA PER ESAME SCHEMA TAVOLA ROTONDA



INGRESSO
DOCENTI
ALUNNI

DIMENSIONI INTERNE:
6,32 m x 8,64 m minime

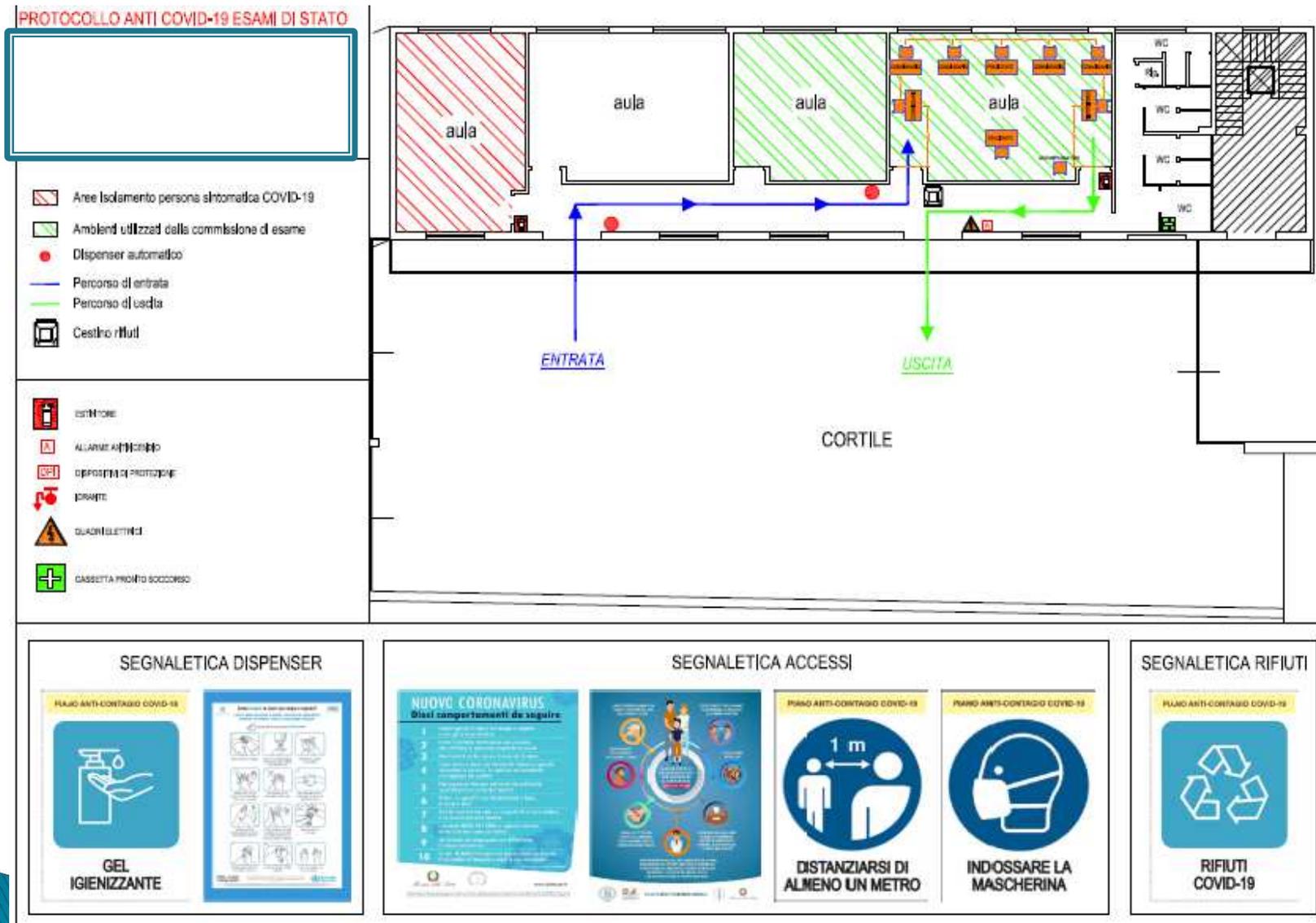
DIMENSIONI alternative AULA PER ESAME SCHEMA TAVOLA ROTONDA



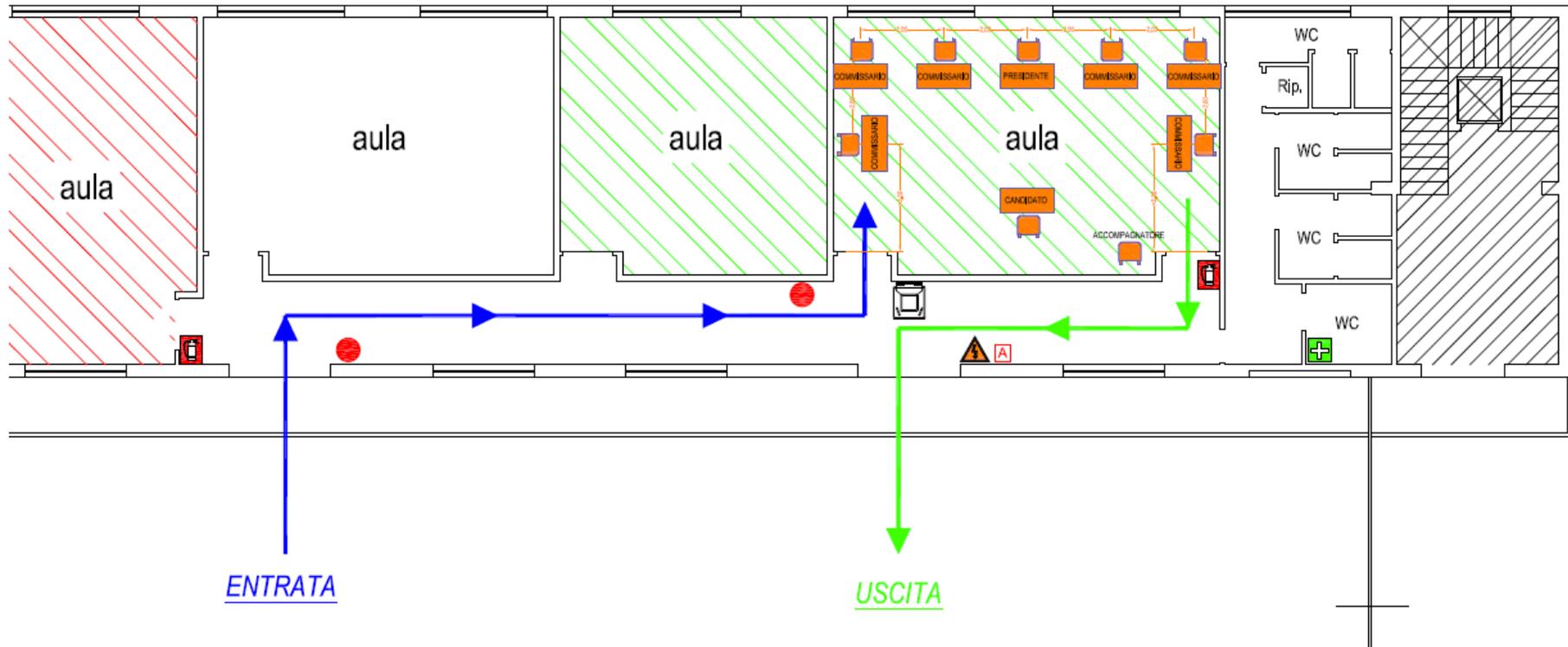
INGRESSO
DOCENTI
ALUNNI

DIMENSIONI INTERNE:
6,32 m x 8,64 m minime

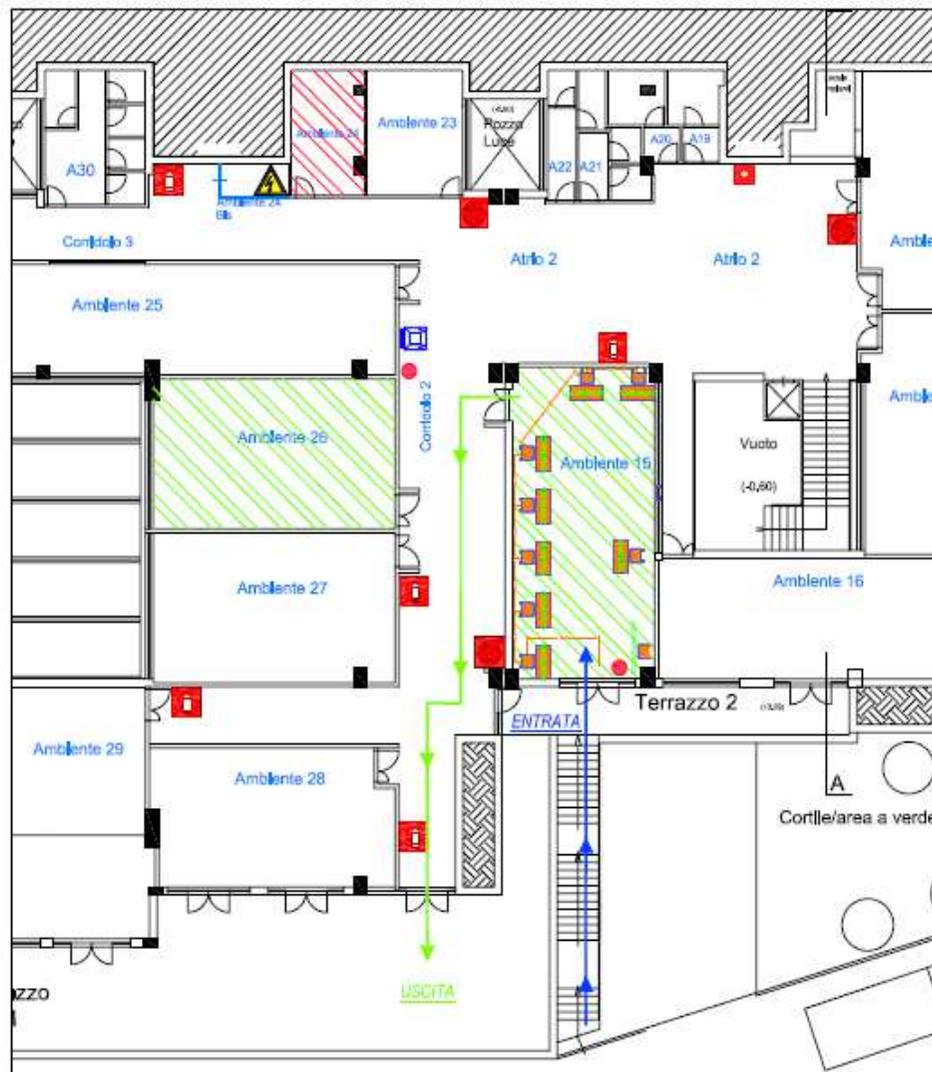
COVID-19 – LINEE GUIDA



COVID-19 – LINEE GUIDA



COVID-19 – LINEE GUIDA



	Azienda isolamento processo sistemazione COVID-19
	Ambienti utilizzati dalla sanificazione di cantiere
	Dispositivi antiscivolo
	Passaggio di entrata
	Passaggio di uscita
	Contenitori rifiuti
	ESTINTORE
	IDRANTE UNI 45
	ALLARME MANUALE
	CAMPANA ALLARME ANTINCENDIO
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 79
	QUADRO ELETTRICO

SICUREZZA COVID-19

GEL IGIENIZZANTE

SICUREZZA COVID-19

RIFIUTI COVID-19

SICUREZZA COVID-19

SUI 40 COSMOPOLIT

SUI 40 COSMOPOLIT

DISTANZIARSI DI ALMENO UN METRO

SUI 40 COSMOPOLIT

INDOSSARE LA MASCHERINA

COVID-19 – LINEE GUIDA



PROTOCOLLO ANTI COVID-19 ESAMI DI STATO

	Area isolamento-persone sospettate COVID-19
	Ambienti adibiti alla sorveglianza di classe
	Dispositivi sanitari
	Passaggio di servizio
	Passaggio di uscita
	Cassette rifiuti
	ESUNTIDRE
	IDRANTE UNI 45
	ALLARME MANUALE
	CAMPANA ALLARME ANTINCENDIO
	ATTACCO MOTOPOMPA VVF UNI 79
	QUADRO ELETTRICO

SEGNALICA COVID-19

SEGNALICA DISPENSARE

GEL IGIENIZZANTE

SEGNALICA RIFIUTI

RIFIUTI COVID-19

SEGNALICA ACCESSO

DISTANZIARSI DI ALMENO UN METRO

INDOSSARE LA MASCHERINA

COVID-19 – LINEE GUIDA

I componenti della Commissione dovranno indossare, per l'intera permanenza nei locali scolastici, la **mascherina chirurgica** che verrà fornita dal Dirigente Scolastico che ne assicurerà il ricambio dopo ogni sessione di esame (mattutina /pomeridiana).

Il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una **mascherina chirurgica** o di comunità di propria dotazione.

Si precisa che le misure di distanziamento messe in atto durante le procedure di esame (uso mascherina e distanziamento di almeno 2 metri) non daranno luogo a situazioni di contatto stretto.

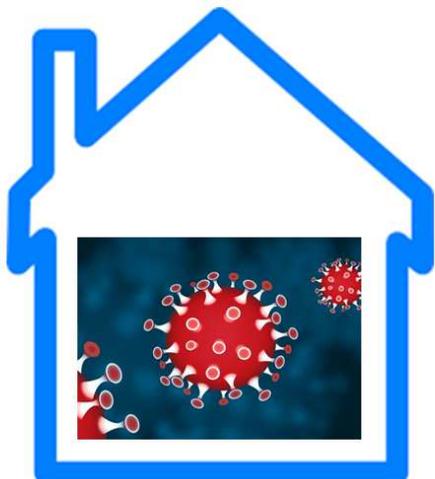
Solo nel corso del colloquio il candidato potrà abbassare la mascherina assicurando, però, per tutto il periodo dell'esame orale, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dalla Commissione.

Tutto il personale non docente, in presenza negli spazi comuni, è tenuto ad indossare la mascherina chirurgica.

I componenti della Commissione, il candidato, l'accompagnatore e qualunque altra persona che dovesse accedere al locale destinato allo svolgimento della prova d'esame dovrà ***procedere all'igienizzazione delle mani in accesso.*** **Pertanto NON è necessario l'uso di guanti.**

Indicazioni per i candidati con disabilità

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, **non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre alla consueta mascherina chirurgica.**



All'interno dell'Istituto è stato individuato un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della Commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre.

In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora in possesso di mascherina di comunità.

INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il Dirigente Scolastico divulga, in maniera adeguata ed efficace, le misure di sicurezza a studenti, familiari, componenti della Commissione Esami di Stato. Potrà avvalersi del sito web della scuola e delle bacheche presenti negli ambienti scolastici.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

VIDEO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !